

BUONE VACANZE STUDENTI E DOCENTI, PROTAGONISTI DEL NOSTRO PROGETTO

Un anno di crescita e di soddisfazioni la Nuova@scuola vi aspetta a settembre

IL PROGETTO LANUOVA@SCUOLA

Gli articoli pubblicati, gli incontri con i partner
il confronto sui grandi temi di cronaca e attualità
A settembre si riparte con ancora più entusiasmo

Gli studenti e il giornale: un altro anno da protagonisti

**Un'idea di successo,
una scommessa
nata cinque anni fa
e ora pronta a volare
sempre più in alto
grazie alla
collaborazione
delle scuole
e dei partner**

di Giovanni Dessolet

Last but not least. Ultimo - ma solo per l'edizione 2021-2022 - arriva l'incontro online in cui il progetto La Nuova@Scuola dà l'arri-vederci al prossimo anno a tutti i suoi straordinari primi attori sulla scena: studentesse, studenti, referenti, docenti, dirigenti scolastici, aziende ed Enti coinvolti. Daniela Scano, capo redattrice del giornale La Nuova Sardegna e responsabile insieme alla collega Silvia Sanna della Redazione dei ragazzi, saluta appassionata la platea radunata per l'occasione sulla piattaforma zoom: «È un onore e piacere essere qui, aver condiviso con tutti voi un'altra pagina di questa grande avventura.

Abbiamo vissuto il piacere della scoperta, spesso assieme ai professori: scoperta della capacità che i nostri giovani hanno di esprimersi, scrivere e raccontare. Ci salutiamo, ma non è certo un addio: è solo un arri-vederci. Intanto do la parola al collega, all'uomo, al direttore del quotidiano La Nuova Sardegna che ha dato vita a questo progetto. Questa è una vera e propria scommessa culturale. Se non ci fosse stato lui, La Nuova@Scuola non ci sarebbe stato: Antonio Di Rosa». Ad ascoltare ci sono ragazze, ragazzi, classi intere, docenti e rappresentanti dei partner collegati da ogni parte dell'Isola. Ci sono anche Manuela Ganda, dello staff operativo La Nuova@Scuola, e Federico Spano (responsabile redazione Web della Nuova Sardegna) e deus ex machina dello spazio internet dedicato all'iniziativa.

Ecco il direttore Antonio Di Rosa: «Saluto professori, studenti e partner. Cinque anni sono tanti, ma servono per costruire un progetto del genere. Siamo particolarmente affezionati a voi e al lavoro fatto insieme in questi anni. Non tutti ci credevano: quando si costruisce qualcosa che esce dagli schemi della scuola, dei giornali, delle aziende sembra impossibile. Se uno ha tenacia e buona volontà, ha le idee.. si riesce a la-

vorare bene». Subito dopo l'annuncio: l'idea del progetto La Nuova@scuola si prepara a varcare il Tirreno, dato che i nuovi giornali del gruppo Sae, Il Tirreno e le Gazzette emiliane, adotteranno da settembre prossimo il progetto.

«**N**on è una sfida facile - dice Di Rosa -. I ragazzi si mettono a confronto con un elemento fatto di carta che non fa parte del loro mondo, ma che è capace di dare risposte importanti e rappresenta un valore aggiunto che arricchisce il loro bagaglio culturale e li rende protagonisti in pagina con i loro pezzi, emozioni che i giovani giornalisti vivono mettendo la loro prima firma sul pezzo o sentendo la rotativa che gira. Il mio invito, alla redazione dei nostri 300 ragaz-



Superficie 67 %

zi, è a mantenere un contatto con noi. Con l'informazione. Con la terra in cui vivete voi ragazzi». Silvia Sanna: «Per me è stato il secondo anno vissuto con voi. Ancora più bello dello scorso. Voi ragazzi mi avete stupito, perché siete sempre sul pezzo. C'è chi si era avvicinato con un po' di timore all'idea, poi si è messo alla prova e ha preso coscienza della sua capacità di scrivere. La timidezza si può vincere, anche partecipando ad un progetto. Altra cosa: in un mondo di notizie velocissime formato mordi e fuggi, alcuni di voi hanno visto il nome stampato in pagina. e ci hanno detto che è stato bellissimo. Questo per noi è motivo di enorme orgoglio». I partner hanno creduto nell'iniziativa, ancora una volta, e compatibilmente con gli impegni dettati dall'operatività, alcuni di loro hanno presenziato all'incontro andato in scena martedì pomeriggio. «Arricchiremo ulteriormente le attività messe in campo - dice Di Rosa -. Avere un rapporto con i ragazzi, con i nostri figli, e vedere cosa scrivono sugli inserti, sapere cosa pensano, ci consente di capire che davanti abbiamo interlocutori validi con qualcosa da dire e orizzonti lontani da esplorare. Studiare e informarsi, per diventare professionisti di domani al servizio delle grandi imprese, dei nostri partner - chiude -. Sono orgoglioso di voi che avete partecipato e parteciperete a questo progetto. Arrivederci a settembre». (giovanni dessolet)



Sopra la classe 3B del Liceo Classico Azuni di Sassari, sotto due classi del Liceo Da Vinci di Lanusei



La 4E del Liceo Galilei di Macomer



Sopra studenti dell'Iiss De Castro di Terralba in palestra per salutare la fine delle lezioni
In alto a centro pagina foto di gruppo al Polo tecnico Devilla di Sassari

>> Un percorso che ha fatto emergere talenti in erba nella scrittura e nella comunicazione e aiutato i ragazzi ad affrontare la timidezza e a credere in se stessi